

Sezione 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**Nome commerciale: **Part A: SMASH! Plastic®****1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso generale: Elastomero poliuretano

Restrizioni d'uso: Applicazioni fai-da-te

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza:Azienda: Smooth-On, Inc.,
5600 Lower Macungie Rd., Macungie, PA 18062

Telefono: Telefono (610) 252-5800 Fax (610) 252-6200

Indirizzo e-mail: Visita il nostro sito web all'indirizzo www.smooth-on.com o e-mail
www.sds@smooth-on.com**1.4 Contatto di emergenza:** Chem-Tel Domestico: 800-255-3924 Internazionale: 813-248-0585

Italiainstituto Superiore di Sanità (ISS)+390649906140

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o miscela:****Classificazione (REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008) come modificato****H315** Corrosione/irritazione cutanea – Categoria 2**H317** Sensibilizzazione cutanea – Categoria 1**H319** Irritazione oculare – Categoria 2A**H331** Tossicità acuta, inalazione – Categoria 3**H334** Sensibilizzazione respiratoria – Categoria 1**H335** Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola – Categoria 3

(sistema respiratorio)

Per il testo integrale delle dichiarazioni H menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16

2.2 Elementi dell'etichetta, compresi i consigli di prudenza**Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008) modificato****Pittogramma(i):****Parola segnale:** Pericolo**Pericoli per la salute**

H315Provoca irritazione cutanea

H317Può causare una reazione allergica cutanea
 H319Provoca grave irritazione oculare
 H331Tossico se inalato
 H334Può causare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato
 H335Può causare irritazione respiratoria

Precauzioni generali

P101Se è necessario un consiglio medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P103Leggi l'etichetta prima dell'uso.

Precauzioni di prevenzione

P261Evitare di respirare polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/spruzzi.
 P264Lavare accuratamente la pelle dopo la manipolazione.
 P271Utilizzare solo all'aperto o in un'area ben ventilata.
 P272Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere ammessi fuori dal luogo di lavoro.
 P280Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi/protezione del viso.
 P285In caso di ventilazione inadeguata indossare protezioni respiratorie.

Precauzioni di risposta

P302 + P352SE SULLA PELLE: Lavare abbondantemente acqua e sapone.
 P304 + P340SE INALATO: Rimuovere la persona all'aria aperta e mantenerla comoda per respirare.
 P311Chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico/medico.
 P305 + P351 + P338SE NEGLI OCCHI: Risciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti.
 Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da fare. Continuare il risciacquo.
 P333 + P313Se si verifica irritazione cutanea o eruzione cutanea: consultare un medico.
 P337 + P313Se l'irritazione oculare persiste: consultare un medico.
 P342 + P311Se si verificano sintomi respiratori: chiamare un medico / medico CENTRO ANTIVELENI.
 P362Togliere gli indumenti contaminati.

Precauzioni per lo smaltimento

P501Smaltire il contenuto/contenitore secondo le leggi locali, statali e federali.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

UFI: DDS2-X0X8-G00P-4PYM

Sezione 3 - Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze/miscele

Ingredienti pericolosi secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Nome chimico	Classificazione	Concentrazione (% wt)
4,4' Diisocianato di metilendicicloesile		
N. CAS 5124-30-1	H315 Provoca irritazione cutanea	35 – 85

N. CE N. indice	225-863-2 615-009-00-0	H317 Può causare una reazione allergica cutanea H319 Provoca grave irritazione oculare H331 Tossico se inalato H334 Può causare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato H335 Può provocare irritazione respiratoria	
--------------------	---------------------------	---	--

Per il testo completo delle dichiarazioni H menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16.

Sezione 4 - Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Rimuovere le fonti di contaminazione e spostare la vittima all'aria aperta. Se la respirazione si è fermata, dare la respirazione artificiale, quindi ossigeno se necessario. Contattare immediatamente il medico.

Contatto visivo

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavare accuratamente con acqua e sapone.

Ingestione

Non indurre il vomito se non indicato da un medico. Non dare mai nulla per bocca a una persona incosciente.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Acuto: vapori o nebbie di isocianato a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione o alle linee guida possono irritare (sensazione di bruciore) le mucose delle vie respiratorie (naso, gola, polmoni) con sintomi di naso che cola, mal di gola, tosse, fastidio toracico, mancanza di respiro e ridotta funzionalità polmonare (difficoltà respiratoria). Le persone con una preesistente, non specifica iperreattività bronchiale possono rispondere a concentrazioni inferiori ai limiti di esposizione o linee guida con sintomi simili, nonché attacco d'asma o sintomi simili all'asma. L'esposizione ben al di sopra dei limiti di esposizione o delle linee guida può portare a bronchite, spasmo bronchiale ed edema polmonare (liquido nei polmoni). È stata riportata anche polmonite chimica o da ipersensibilità, con sintomi simil-influenzali (ad es. febbre, brividi). Questi sintomi possono essere ritardati fino a diverse ore dopo l'esposizione. Questi effetti sono generalmente reversibili.

Provoca irritazione della pelle con sintomi di arrossamento, prurito e gonfiore. Può causare sensibilizzazione. Le persone precedentemente sensibilizzate possono sperimentare una reazione allergica cutanea con sintomi di arrossamento, prurito, gonfiore ed eruzione cutanea. Il materiale polimerizzato è difficile da rimuovere.

Può causare irritazione agli occhi con sintomi di arrossamento, lacrimazione, bruciore e gonfiore. Vapore o aerosol possono causare irritazione con sintomi di bruciore e lacrimazione.

Può causare irritazione del tratto digestivo; I sintomi possono includere dolore addominale, nausea, vomito e diarrea.

Ritardato: i sintomi che colpiscono le vie respiratorie possono verificarsi anche diverse ore dopo sovraesposizione.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti specifici necessari

Sezione 5 - Misure antincendio

5.1 Mezzi estinguenti

Nebbia d'acqua, prodotti chimici secchi e schiuma di anidride carbonica

5.2 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o miscela

Nessuno noto.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco

Utilizzare getto d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale. Spegni il "carburante" per sparare. Se una perdita o una fuoriuscita non si è accesa, utilizzare getto d'acqua per disperdere i vapori. Lasciare bruciare il fuoco in condizioni controllate o estinguere con schiuma o sostanza chimica secca. Cerca di coprire le fuoriuscite di liquidi con schiuma. Poiché il fuoco può produrre prodotti tossici di decomposizione termica, indossare un autorespiratore (SCBA) con un pezzo integrale azionato in modalità richiesta di pressione o pressione positiva.

Sezione 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza

Solo il personale adeguatamente protetto dovrebbe rimanere nell'area di fuoriuscita; dike e contenere fuoriuscita. Interrompere o ridurre lo scarico se può essere fatto in sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali

Interrompere la fuoriuscita / rilascio se può essere fatto in sicurezza. Impedire che il materiale sversato entri nelle fogne, negli scarichi delle tempeste o nei sistemi di drenaggio non autorizzati e nei corsi d'acqua naturali utilizzando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Non sono richieste particolari precauzioni ambientali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Indossare indumenti protettivi appropriati, compresi autorespiratori approvati, stivali di gomma e guanti di gomma pesanti. Dike e contenere la fuoriuscita; assorbire o raschiare l'eccesso in un contenitore adatto per lo smaltimento; Area di lavaggio con soluzione di ammoniaca diluita. Interrompere o ridurre lo scarico se può essere fatto in sicurezza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 3 per l'elenco degli ingredienti pericolosi; sezioni 8 per i controlli dell'esposizione; e Sezione 13 per lo smaltimento.

Sezione 7 - Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Utilizzare buone procedure generali di pulizia. Lavarsi le mani dopo l'uso. Non entrare negli occhi, sulla pelle o sui vestiti. Non respirare vapori o nebbie. Utilizzare buone pratiche di igiene personale.

7.2 Condizioni per la conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ben chiusi e adeguatamente etichettati. Conservare in luogo fresco, asciutto, ben ventilato lontano da fonti di calore, luce solare diretta, forti ossidanti ed eventuali incompatibili. Conservare in contenitori approvati e proteggere da danni fisici. Conservare i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. Lo stoccaggio al chiuso dovrebbe soddisfare gli standard locali e i codici antincendio appropriati. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente richiusi per evitare perdite. I contenitori vuoti trattengono residui e possono essere pericolosi. Evitare la contaminazione dell'acqua.

7.3 Usi finali specifici

Queste precauzioni sono per la manipolazione della temperatura ambiente. Altri usi, tra cui temperature elevate o applicazioni aerosol / spray possono richiedere ulteriori precauzioni.

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione / Protezione personale

8.1 Parametri di controllo:

Componenti con parametri di controllo della postazione di lavoro

Componente	N. CAS	Valore Forma di esposizione	Parametri di controllo	Base
Dicicloesilmetano E-4,4'-di-isocianato	5124-30-1	TWA	0,02 mg/m ³	Regno Unito. EH40 WEL - Luogo di lavoro Limiti di esposizione
		STEL	0,07 mg/m ³	Regno Unito. EH40 WEL - Limiti di esposizione sul posto di lavoro
	Osservazioni	<p>Le sostanze che possono causare asma professionale (note anche come asmageni e sensibilizzanti respiratori) possono indurre uno stato di iper-reattività specifica delle vie aeree attraverso un meccanismo immunologico, irritante o di altro tipo. Una volta che le vie aeree sono diventate iper-reattive, un'ulteriore esposizione alla sostanza, a volte anche a piccole quantità, può causare sintomi respiratori. Questi sintomi possono variare in gravità da un naso che cola all'asma. Non tutti i lavoratori che sono esposti a un sensibilizzante diventeranno iper-reattivi ed è impossibile identificare in anticipo quelli che potrebbero diventare iper-reattivi. 54 Le sostanze che possono provocare l'asma professionale dovrebbero essere distinte dalle sostanze che possono scatenare i sintomi dell'asma nelle persone con iperreattività delle vie aeree preesistente, ma che non includono la malattia stessa.</p> <p>Queste ultime sostanze non sono classificate asmageni o sensibilizzanti respiratori.</p> <p>Laddove sia ragionevolmente praticabile, l'esposizione a sostanze che possono causare asma professionale dovrebbe essere prevenuta. Laddove ciò non sia possibile, l'obiettivo primario è quello di applicare adeguati standard di controllo per evitare che i lavoratori diventino iper-reattivi. Per le sostanze che possono causare asma professionale, il COSHH richiede che l'esposizione sia ridotta al livello più basso ragionevolmente possibile.</p> <p>Le attività che danno luogo a concentrazioni di picco a breve termine dovrebbero ricevere particolare attenzione quando si prende in considerazione la gestione del rischio. La sorveglianza sanitaria è appropriata per tutti i dipendenti esposti o suscettibili di essere esposti a una sostanza che può causare asma professionale e dovrebbe esserci un'adeguata consultazione con un professionista della medicina del lavoro sul grado di rischio e sul livello di sorveglianza.</p>		

		In grado di causare asma professionale. Le sostanze identificate sono quelle che: - sono contrassegnate con la frase di rischio «R42: Può provocare sensibilizzazione per inalazione»; oppure «R42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle» oppure - sono elencati nella sezione C della pubblicazione HSE «Asthmagen? Valutazioni critiche delle prove relative agli agenti implicati nell'asma professionale, aggiornate periodicamente, o di qualsiasi altra sostanza che la valutazione del rischio abbia dimostrato essere una potenziale causa di asma professionale. La notazione «Sen» nell'elenco dei WEL è stata assegnata solo alle sostanze che possono provocare asma professionale.
--	--	--

Limiti di esposizione biologica professionale

Componente	N. CAS	Parametri	Valore	Campione biologico	Base
Dicicloesilmetano e 4,4'-diisocianato	5124-30-1	Diammina urinaria	1 µmol/mol creatinina	Urina	Regno Unito. Guida al monitoraggio biologico valori
	Osservazioni	Pubblica attività			

8.2 Controllo dell'esposizione:

Misure ingegneristiche

Maneggiare in conformità con le buone pratiche di igiene e sicurezza industriale. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.

Equipaggiamento per la protezione personale

Protezione per gli occhi

Visiera e occhiali di sicurezza Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testate e approvate ai sensi standard governativi appropriati come NIOSH (US) o EN 166 (EU).

Protezione delle mani

Maneggiare con i guanti. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti corretta (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Disporre di guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Lavarsi e asciugarsi le mani.

I guanti protettivi selezionati devono soddisfare le specifiche della direttiva UE 89/686/CEE e la norma EN 374 da essa derivata.

Protezione della pelle e del corpo

Completa protezione contro gli agenti chimici. Il tipo di equipaggiamento protettivo deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità della sostanza pericolosa sul luogo di lavoro specifico.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio dimostri che i respiratori che purificano l'aria sono appropriati, utilizzare un respiratore a pieno facciale con cartucce per respiratori multiuso combinate (US) o tipo ABEK (EN 14387) come backup ai controlli tecnici. Se il respiratore è l'unico mezzo di protezione, utilizzare un'aria fornita a pieno facciale Respiratore. Utilizzare respiratori e

componenti testati e approvati dal governo appropriato standard come NIOSH (US) o CEN (UE).

Misure protettive

Assicurarsi che i sistemi di lavaggio degli occhi e le docce di sicurezza si trovino vicino al luogo di lavoro.

Sorveglianza medica

Tutti i candidati assegnati a un'area di lavoro isocianato devono sottoporsi a un pre-collocamento valutazione medica. Una storia di eczema o allergie respiratorie come la febbre da fieno, sono possibili motivi di esclusione medica dalle aree isocianate. Candidati che hanno una storia di adulti L'asma deve essere limitato dal lavoro con isocianati. Candidati con una storia di precedenti La sensibilizzazione agli isocianati dovrebbe essere esclusa da ulteriori lavori con gli isocianati. Un Il programma annuale di sorveglianza medica dovrebbe essere istituito per tutti i dipendenti che sono potenzialmente esposto ai diisocianati. Una volta che un lavoratore è stato diagnosticato come sensibilizzato a qualsiasi isocianato, no Può essere consentita un'ulteriore esposizione.

Sezione 9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base:

Apparenza:	Liquido trasparente	Pressione di vapore:	Nessun dato
Odore:	Inodoro	Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato
ph:	Nessun dato	Velocità di evaporazione:	Nessun dato
Punto di infiammabilità:	187°C	Solubilità in acqua:	Insolubile
Punto di fusione / congelamento:	Nessun dato	Peso specifico (H2O=1, a 4 °C):	1.0788
Punto di ebollizione basso/alto:	Nessun dato	% Volatili:	0% (v/v), 0% (l/p)
Limiti superiori di infiammabilità:	Nessun dato	Temperatura di autoaccensione:	225°C
Limiti di infiammabilità inferiori:	Nessun dato	Viscosità:	240 centipoise @ 25°C

Sezione 10 - Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se conservato e maneggiato come prescritto / indicato., Nessun effetto corrosivo sul metallo. Non propagazione del fuoco.

10.2 Stabilità chimica

Questi prodotti sono stabili a temperatura ambiente in contenitori chiusi in normali condizioni di conservazione e manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La polimerizzazione pericolosa non può verificarsi

10.4 Condizioni da evitare

Nuno conosciuto

10.5 Materiali incompatibili

Strong basi e acidi

10.6 Hprodotti di decomposizione azarda

La decomposizione ossidativa termica può produrre ossidi di carbonio, gas / vapori e tracce di composti di carbonio non completamente bruciati.

Sezione 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta

4,4' Diisocianato di metilendicicloesile CAS-No. 5124-30-1

Orale: > 5000 mg/kg (calcolato)

Inalazione: 12,54 mg/l, 1h

Corrosione/irritazione della pelle

4,4' Diisocianato di metilendicicloesile CAS-No. 5124-30-1

Pelle – Coniglio Risultato: Irritante per la pelle. - 4 ore (OECD Test Guideline 404)

Gravi danni agli occhi/irritazione

4,4' Diisocianato di metilendicicloesile CAS-No. 5124-30-1

Occhi – Coniglio Risultato: Irritante per gli occhi. (OECD Test Guideline 405)

Sensibilizzazione respiratoria/cutanea

4,4' Diisocianato di metilendicicloesile CAS-No. 5124-30-1

Test di Buehler – Porcellino d'India Risultato: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. -Topo

Risultato: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Bersaglio specifico organo Tossicità – Esposizione singola

Può causare irritazione respiratoria

Organo bersaglio specifico Tossicità – Esposizione ripetuta

Può causare irritazione respiratoria

Pericolo di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Potenziali effetti sulla salute - Varie

No dati disponibili

Sezione 12 - Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità per il pescetest statico LC50 - Danio rerio (pesce zebra) - 1.2 mg/l - 96 h

(OECD Test Guideline 203)

Tossicità per la dafnia e test statico EC0 - Daphnia magna (Pulce d'acqua) - $\geq 8,3$ mg/l - 48 h

Altri invertebrati acquatici

Tossicità per le alghe Test statico EC50 - Desmodesmus subspicatus (Scenedesmus subspicatus) -
> 5 mg/l - 72 h

Tossicità per i batteri EC50 - Trattamento fanghi - 191 mg/l - 3 h
(OECD Test Guideline 209)

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità aerobica - Tempo di esposizione 28 d
Risultato: 0 % - Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione

No dati disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

No dati disponibili

12.5 Risposte alla valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

No dati disponibili

Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Offrire soluzioni in eccedenza e non riciclabili a una società di smaltimento autorizzata.

Imballaggi contaminati

Smaltire come prodotto non utilizzato.

Sezione 14 - Informazioni sui trasporti

Non regolamentato da DOT / IMDG / IATA

Sezione 15 - Informazioni normative

15.1 Normative/normative in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del regolamento (CE) n. 1907/2006 e del regolamento CE n. 2020/878.

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo : Non applicabile e il Consiglio per quanto riguarda l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose

REACH - Elenco delle sostanze candidate molto elevate: non applicabile
Richiesta di autorizzazione (articolo 59).

REACH Annex XIV: Elenco di autorizzazione REACH: Non applicabile

Allegato XVII del regolamento REACH: Elenco delle sostanze soggette a restrizioni REACH
4,4' Diisocianato di metilendicicloesile Elencato nell'allegato XVII del regolamento REACH. Entrata
74

Regolamento (CE) n. 2019/1021 sulle sostanze che siesauriscono: Non applicabile
lo strato di ozono

Regolamento (EC) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: non applicabile

Seveso III: Direttiva: Categorie H2

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa
sostanza/miscela.

16 - Altre informazioni

Testo integrale delle dichiarazioni H di cui alle sezioni 2 e 3.

H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può causare una reazione allergica cutanea
H332	Nocivo se inalato
H334	Può causare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato
H335	Può provocare irritazione respiratoria

Data di revisione della versione 1

Abbreviazioni e acronimi

ATE - Stima della tossicità acuta; CLP - Regolamento sull'etichettatura di classificazione degli imballaggi; regolamento (CE) n. 1272/2008; REACH - Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate; CAS# - Chemical Abstract Service number; DPI - Dispositivi di Protezione Individuale; Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua; DNEL - Livello derivato senza effetto; LC50 - Concentrazione letale al 50 % di una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% di una popolazione in esame (dose letale mediana); NOEC - Concentrazione senza effetti osservati; PNEC - concentrazione senza effetto prevista; RMM - Misura di gestione del rischio; OEL - Limite di esposizione professionale; PBT - persistente, bioaccumulabile e tossico; vPvB - molto persistente e molto bioaccumulabile; STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio; CSA - Valutazione della sicurezza chimica; EN - Norma Europea; ONU - Nazioni Unite; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; IATA - International Air Transport Association; IMDG - International Maritime Dangerous Goods; RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia; WGK - Classe di pericolo per l'acqua

Disconoscimento

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza (SDS) sono considerate accurate alla data della versione. Tuttavia, nessuna garanzia è espressa o implicita in merito all'accuratezza dei dati. Poiché l'uso di questo prodotto non è sotto il controllo di Smooth-On Inc., è obbligo dell'utente determinare l'idoneità del prodotto per l'applicazione prevista e si assume tutti i rischi e le responsabilità per il suo uso sicuro.

Questa SDS è pronta a conformarsi al sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS) come prescritto dallo standard di comunicazione dei pericoli dell'Occupational Safety and Health Administration (OSHA) degli Stati Uniti (USA) (29 CFR 1910.1200), dal Canadian Workplace Hazardous Materials Information System (WHMIS) e dal regolamento dell'Unione europea (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH).

Le classificazioni della sostanza chimica in conformità con 29 CFR 1910.1200, avvertenze, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza, simboli e altre informazioni si basano sulla concentrazione elencata di ciascun ingrediente pericoloso. Gli ingredienti non elencati non sono "pericolosi" secondo l'OSHA Hazard Communication Standard (29 CFR 1910.1200), WHMIS e CE No 1907/2006 e sono considerati segreti commerciali ai sensi della legge federale degli Stati Uniti (29 CFR e 40 CFR), della legge canadese (legislazione sanitaria canadese) e delle direttive dell'Unione europea.